

- 1) **la Fondazione di Piacenza e Vigevano presenta un'eccessiva indisponibilità del proprio patrimonio** (con oltre 345 ml di Euro, le immobilizzazioni finanziarie rappresentano oltre l'80% del totale attivo).  
Trattasi, in prevalenza - per oltre 195 ml di Euro- di titoli indisponibili con scadenza media dei rimborsi molto lunga, fin anche al 2030, con meccanismi di calcolo molto complessi, di cui occorrerebbe valutare la liquidabilità e i correlati costi impliciti nelle operazioni.  
A fronte di tale indisponibilità osservo che se la Fondazione, per far fronte a proprie esigenze finanziarie, dovesse vendere tali titoli, subirebbe **minusvalenze oggi stimate in circa 98 ml di Euro** (pari al 50% del valore) stante la scarsa vendibilità dei titoli stessi a causa delle loro caratteristiche (titoli non quotati, scarso mercato di riferimento, ...). Inoltre, evidenzio che risultano stipulate - con la **Lombard International Assurance** - 2 Polizze di Capitalizzazione per complessivi Euro 37.180.217,60, ricorrendo a una tipologia di operazione giudicata dagli analisti finanziari come atipica per clienti istituzionali quali le Fondazioni;
- 2) Anche per quanto riguarda **Private Equity** va rilevata una nota di criticità sui soggetti con cui ha dialogato la Fondazione di Piacenza e Vigevano, sicuramente di minoritaria rilevanza nel panorama complessivo (un esempio per tutti **DVR & Private Equity Spa**). Nei conti d'ordine al Bilancio 2011 evidenzio l'impegno della Fondazione ad ampliare per ulteriori 8 ml di Euro la sottoscrizione in Private Equity;
- 3) Che dire della partecipazione nella **Notrine SA**? Quale è stata la finalità dell'operazione?
- 4) Per quanto riguarda i **Contratti Derivati** la Fondazione si è impegnata ad acquistare a Dicembre 2014 Euro 40.000.000 circa di titoli Intesa ed Unicredit rispettivamente al valore di 5,72 e 54, quando oggi valgono 1,5 e 4 Euro. Ad oggi la perdita sarebbe di oltre 35 ml di Euro, già accantonata in Bilancio per circa 20 ml.
- 5) Con riferimento alla partecipazione nella **Banca Monte Parma** - solo nel 2011 - la Fondazione ha apportato svalutazioni per oltre 24 ml di Euro.

- 6) Tra i numerosi impegni assunti dalla Fondazione per i prossimi anni c'è altresì l'integrazione del valore della partecipazione detenuta nella **Cassa Depositi e Prestiti Spa** per oltre 10 ml di Euro da pagarsi in 5 anni. Alternativamente, come si legge dai documenti di corredo al Bilancio, la stessa dovrà restituire i maggiori dividendi erogati negli anni scorsi dalla CDPP, appostati in un apposito fondo rischi per Euro 5.551.500.
- 7) In sintesi, quindi, quello che risulta dalla lettura del Bilancio 2011 è che la Fondazione, a fronte di un patrimonio altamente illiquido, ha assunto impegni tra i 70-90 ml di Euro che, al netto delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari non immobilizzati per un totale di circa 42 ml di Euro, richiedono un **fabbisogno finanziario di circa 50 ml di Euro** (nell'ipotesi che i rendimenti delle cedole vengano assorbiti dalla gestione ordinaria).  
**Se, per far fronte a tale fabbisogno finanziario, la Fondazione dovrà smobilizzare i titoli strutturati di cui si è detto, la stessa andrebbe a monetizzare nuove perdite rispetto a quelle già maturate.**